

La giornalista de «L'Eco» ha vinto il concorso di letteratura «Storia di Natale». Oggi il riconoscimento Racconti per l'infanzia, premio a Sabrina Penteriani

■ «Ti regalo una carta dorata per vestirti di luce. Un ricciolo d'argento per arrotolare i ricordi. Un filo di seta per non perdere mai la strada quando ti allontani, perché voglio che torni sempre da me. Un magliolino per ricordarti che dopo l'inverno arriva sempre la primavera. La luce di una lucciola perché le tue serate non siano mai buie».

TI REGALO UN SOFFIO DI VENTO»

Una scrittura piana, dove la semplicità della sintassi ha il pregio di regalare un attimo di serenità e di arrivare dritta al cuore. Questo lo stile che contraddistingue la prosa di Sabrina Penteriani, redattrice de L'Eco di Bergamo, che oggi pomeriggio con il racconto «Ti regalo un

soffio di vento» riceve a Borgomano (Novara) il primo premio di letteratura per l'infanzia «Storia di Natale» edizione 2007.

LA STORIA DI NATALE

Il premio, organizzato dalla Fondazione Marazza, l'editrice Interlinea, la rivista Andersen, il portale Juniorlibri.it e con il patrocinio della Regione Piemonte, nasce nel 1995 con il nome «Cercasi storia di Natale». Il concorso è il primo in Italia nato dall'idea che il Natale è un'occasione per grandi e piccoli per mettere nero su bianco pensieri ed emozioni. Il premio infatti è articolato in due sezioni: una riservata agli alunni delle scuole e l'altra aperta a tutti. E proprio per

questa categoria, tra gli oltre 200 racconti inviati alla segreteria del premio, quello di Sabrina Penteriani si è aggiudicato il primo premio che consiste nella pubblicazione del racconto stesso.

È UN BEL REGALO»

«Non potevano farmi più felice questo Natale», ha commentato Sabrina Penteriani che alla domanda se questo premio fosse un traguardo ha risposto tranquillamente che più che altro «è un punto di partenza». Un punto di partenza per scrivere ancora, e di più, tante belle storie che alla sera Sabrina racconta al suo bambino anche se «è ancora piccolo e adora che gli racconti sempre la stessa». «Ti regalo un soffio di vento» è una storia di vita perché racconta e valorizza il rapporto tra una bambina e la sua nonna.

IL RAPPORTO TRA NONNA E NIPOTE

«Sicuramente c'è qualcosa di autobiografico – ha sottolineato Penteriani – sia perché da piccola mi piaceva ascoltare la mamma e la nonna quando mi raccontavano le favole e poi perché con mia nonna ho un legame forte, addirittura speciale. In fondo poi non è detto che le fiabe debbano parlare solo ai bambini anche perché hanno un linguaggio universale che arriva dritto al cuore di tutti».

SCRITTORI FAMOSI TRA I VINCITORI

Sabrina Penteriani scrive prati-

camente da sempre, fin da quando era bambina e al suo attivo ha già la pubblicazione del libro «Il topo Giona e l'arcobaleno», edizioni Burgarella. Questa è però la pubblicazione più prestigiosa: infatti, in passato, tra i vincitori del premio ci sono stati scrittori che poi sono diventati autori importanti di narrativa per ragazzi, come Anna Lavatelli, Laura Mancinelli, Sebastiano Ruiz Mignone, Antonella Ossorio. Il vincitore del 2006 è stato Alfredo Stoppa, libraio da più di vent'anni che nel 1988 ha fondato la casa editrice «C'era una volta...», una delle più qualificate realtà editoriali nell'ambito del libro illustrato.

Tiziana Sallesse

VESTITI RICICLATI

Stasera in passerella la moda del «Triciclo»

Il «riciclo» ormai fa moda. Ma a Bergamo, forse, sarebbe meglio dire che fa moda «Triciclo», perché è questo il nome che dal 1997 si è dato il laboratorio occupazionale della Comunità immigrati Ruah che fa capo al Patronato San Vincenzo, e che si propone, con lavori in attività di recupero e riciclaggio dei beni di consumo, l'inserimento occupazionale temporaneo di immigrati e italiani in attesa di un lavoro vero, garantendo loro un sussidio minimo vitale. Di più: ora il riciclo non solo è «politicamente corretto». Ma proprio grazie al «Triciclo» della Ruah è diventato una moda. Nel senso che stasera a Seriate vanno in passerella, per una vera sfilata di abiti usati, capi di abbigliamento rivisitati e rimessi a posto dagli operatori del Triciclo e che, ovviamente, vengono poi messi in vendita nella sede di «Triciclo» (si ricorda che i proventi servono a finanziare le attività del laboratorio e i progetti di sostegno internazionale della Comunità Ruah), che ha anche un ampio spazio-mercato a disposizione di clientela italiana e straniera, a prezzi più che calmierati. La sfilata si tiene oggi alle 18 al Teatro Tenda della biblioteca di Seriate, e si chiama «Rigira la moda». Intanto, dal lavoro di raccolta di abiti usati e di rifiuti ingombranti di ogni genere (dal ferro a pezzi d'arredamento, fino agli

domestici) raccolti ogni anno da «Triciclo» sia nelle case private sia con lo svuotamento dei cassonetti Caritas, escono cifre esorbitanti: basti pensare, per esempio, che «Triciclo» ha raccolto nel 2006 749.500 chili di vestiti; in totale sono stati recuperati a costo zero per la collettività 904.000 chili di materiali (mobili, elettrodomestici, vestiti, giochi, soprammobili), mentre i ritiri di merce effettuati complessivamente a Bergamo dal laboratorio «Triciclo» sono stati 1.250. E l'operazione riciclo di oggetti gettati da altri e riutilizzati ancora, perché messi in vendita da «Triciclo», funziona davvero: basti pensare che nel 2006 2.910 immigrati e 1.883 italiani hanno comprato mobili, mentre 3.822 immigrati e 1.048 italiani hanno comprato vestiti. Inoltre 1.852 persone immigrate e italiane hanno acquistato casalinghi, giochi e libri. E la tendenza ad acquisti riciclati e soprattutto «risparmiosi» grazie alla politica di «Triciclo» si conferma anche per il 2007: basti pensare che solo da gennaio ad aprile 1.175 immigrati e 780 italiani hanno comprato mobili, mentre 1.152 immigrati e 441 italiani hanno comprato vestiti, e 704 persone immigrate e italiane hanno acquistato casalinghi, giochi e libri. Si sottolinea, infine, l'operazione ecologica a tutto tondo del laboratorio «Triciclo»: oltre a ferro, mobili e vestiti di scarto, sono stati raccolti nel 2006 anche 25 mila chili di carta e 8.534 cartucce di fotocopiatrici (e quindi altamente inquinanti).



La sfilata dello scorso anno

«La nostra legge tutela la domenica»

La Regione replica alle critiche sulle nuove norme sul commercio che regolano le aperture
«Limiti molto più ristretti del decreto Bersani. Si offrono opportunità e nessun obbligo»

■ «La salvaguardia delle domeniche (e delle feste in generale) e del diritto al riposo settimanale è un tema ben presente nella recente legge sul commercio che il Consiglio regionale ha varato. Non è vero che le nuove norme sacrificano domeniche e feste comandate sull'altare del consumo e del lavoro. Al contrario, cercano di preservarle il più possibile». È la replica del Pirellone alle critiche alla nuova normativa regionale.

È proprio di questi giorni la riflessione degli Uffici diocesani del lavoro della Lombardia che pone alcuni interrogativi dopo l'approvazione della legge. I punti salienti della riflessione, portata avanti anche da don Francesco Poli, come direttore del Centro diocesano per la pastorale sociale di Bergamo, mettono in evidenza l'importanza della domenica come tempo del riposo dal lavoro, e allo stesso tempo aperto alle relazioni e alla cura degli affetti. Uno dei punti fondamentali evidenziati nel documento – frutto tra l'altro di una riflessione su questo tema nata qualche anno fa ormai – è che «la domenica così è dominata dalla logica dello scambio, della contrattazione e del consu-

mo. Vuol dire che l'uomo non si vede altro fuori dalla logica di produrre, distribuire e consumare. Per alcuni che lavorano la domenica, altri trascorrono la domenica consumando e comprando».

«Raccogliendo le richieste e le istanze degli esercenti – spiegano però dalla Regione – la legge consente, e non impone, un certo numero di aperture festive introducendo limiti più ristretti di quelli posti dalle norme nazionali (decreto Bersani) e di quelli normalmente vigenti nella grande maggioranza delle altre regioni italiane».

Secondo la nota del Pirellone la legge lombarda ha ridotto il numero dei Comuni considerati turistici da 433 a 200 per i quali il decreto Bersani concede l'apertura fino a 52 domeniche all'anno. Anche per gli outlet le domeniche si riducono a 21 abbassando il tetto di 52 previsto prima. Per esplicita richiesta dei commercianti i negozi poi rimarranno aperti solo la mattina di Natale e non per tutta la giornata e anche a Santo Stefano. «Per i supermercati – continua il Pirellone – la possibilità di apertura domenicale passa da otto a 17, oltre alle domeniche di dicembre. Sulle grandi strutture da 100 si riducono a 40 quelle che potranno aprire per 52 domeniche. Infine i piccoli negozi potranno organizzarsi in autonomia».

«La legge – conclude la nota – cerca dunque di rispondere con equilibrio alle esigenze dei cittadini consumatori, a quelle espresse dai commercianti, offrendo delle limitate opportunità, e non certo degli obblighi, riguardo alle domeniche. La massima attenzione viene riservata alla persona e alle sue esigenze, secondo la cultura che contraddistingue la politica della Regione Lombardia in tutti i suoi campi». «In realtà mi sembra che la legge in generale è in direzione di una liberalizzazione e di un ampliamento – commenta don Poli – e che sia dettata da un principio economico di aumentare i consumi. Quello che poniamo noi come riflessione è sullo stile di vita generale che vede l'uomo unicamente come consumatore». «La crisi delle relazioni – ribatte Carlo Saffioti, presidente della Commissione Attività produttive del Pirellone – non si risolve con qualche apertura domenicale in più o in meno».

EL. Cat.

ACCADEMIA DELLA FINANZA



Concerto di Natale con atmosfere jazz

Sulle note della musica jazz è tornato il concerto di Natale organizzato dall'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo in occasione delle festività natalizie. Ieri sera nell'aula magna dell'Accademia si è esibito il gruppo musicale «V. K. Quintett Project», una formazione musicale composta da musicisti jazz che vantano un curriculum di tutto rispetto. Con Guido Bombardieri al sax, Sandro Massazza al contrabbasso, Fabio Piazzalunga al pianoforte e Vittorio Marinoni alla batteria, il gruppo ha proposto un repertorio che lega lo stile classico al sound swing & jazz. Il versante classico del «V. K. Quintett Project» è stato espresso in particolare dalla voce soprano di Veronika Kralova, una

contaminazione con la tradizione operistica e standard del repertorio jazzistico che è stata accolta con favore dal pubblico presente. Tra i molti ospiti presenti al concerto, che si è concluso con gli auguri da parte del Comandante dell'Accademia, generale Michele Calandro, anche il sindaco Roberto Bruni, il vice prefetto vicario Lucio Marotta, il vescovo ausiliario monsignor Lino Belotti, il procuratore capo presso il tribunale Adriano Galizzi, il generale di Corpo d'armata Ugo Marchetti, il comandante provinciale della Guardia di finanza colonnello Giancarlo Trotta e i comandanti provinciali dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco.

(testo di Tiziana Sallesse, foto Thomas Magni)

DOMANI

Il vescovo e monsignor Scalabrini alla preghiera degli evangelici


Ci saranno anche il vescovo Roberto Amadei e monsignor Patrizio Rota Scalabrini, delegato diocesano per l'ecumenismo, fra le autorità presenti al momento di culto (adorazione, preghiera, ascolto della Parola) che si tiene domani alle 10,45 nel tempio della comunità cristiana evangelica in via Roma. Sarà presieduto da Salvatore Ric-

ciardi, pastore della comunità bergamasca. L'iniziativa chiuderà le celebrazioni, avviate nel dicembre dello scorso anno, per ricordare il bicentenario della comunità cristiana evangelica e che hanno visto alternarsi diversi appuntamenti, fra cui incontri culturali e religiosi, una mostra nell'atrio della Biblioteca Civica e la pubblicazione del volume «Una presenza riformata a Bergamo. La comunità cristiana evangelica nel corso di due secoli». Oggi alle 17,30, sempre nel tempio della comunità, si terrà un concerto degli allievi dell'Istituto musicale Gaetano Donizetti, che eseguiranno musiche di Mayr, Haydn, Beethoven, Mendelssohn, Haendel e Bach. Pur presente an-

che in epoche anteriori, la storia ufficiale della comunità cristiana evangelica di Bergamo viene fatta iniziare dall'anno 1807, durante la dominazione napoleonica, quando gli evangelici chiesero al prefetto del Dipartimento del Serio di poter nominare un pastore per l'esercizio privato del loro culto. Il tempio della comunità, progettato da Giacomo Frizzoni, venne inaugurato il 30 aprile 1876. Gli ultimi decenni hanno visto intensificarsi il cammino di dialogo ecumenico e di scambi culturali reciproci tra la comunità cristiana evangelica e quella cattolica. Da anni, tra l'altro, un tempo della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani vede le due comunità, insieme a quella ortodossa, riunirsi nella chiesa delle Grazie per un momento di preghiera e di ascolto della Parola.

E domani alle 16 il vescovo Roberto Amadei sarà agli Ospedali Riuniti per celebrare la Messa di Natale per i degenti e il personale medico-infermieristico.

Carmelo Epis

STUDIO D'ARTE BERTULEZZI
STUDIO D'ARTE BERTULEZZI
 Bergamo - Via Camozzi 108 - Tel. 035.23.07.75
 CONTINUA LA MOSTRA
MAESTRI e ALLIEVI
 dell' **ACCADEMIA CARRARA**
 Opere Di: E. Agazzi, R. Agazzi, A. Aleardi, C. Barbieri, L. Brigholi, R. Locatelli, T. Longaretti, P. Loverini, N. Morzenti, G.V. Musielli, G. Oprandi, S. Pinetti, S. Poma, E. Quarti Marchiò, U. Recchi, D. Rumi.

 Emenegildo Agazzi "L'ANFORA" 1926 - Olio su tela cm 76x98
LA MOSTRA RIMARRÀ APERTA
FINO AL 30 DICEMBRE 2007
 Orari Galleria: 10.00/12.00 - 16.00/19.30 Chiuso lunedì

V.G.C. ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
 s.r.l.
 BERGAMO - Via A. Maj, 18/D - Tel. 035.234967 - Fax 035.236589
LIQUIDA IN ASTA PUBBLICA
TUTTI I LOTTI DI ANTIQUARIATO GIACENTI
 IN VENDITA: mobili italiani ed europei dal XVII al XX secolo, argenti, bronzi, tappeti persiani e caucasici, oggetti d'arte.
 Importante raccolta di dipinti italiani dal XVIII al XX secolo.
AVVISO
 A chiusura inventario i beni d'antiquariato invenduti per urgenza di realizzo su preciso mandato delle proprietà verranno dispersi con base d'asta **FORTEMENTE RIBASSATA** PER LA VISIONE E LA VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA: tutti i giorni fino al 16 dicembre compreso i festivi dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.30
TORNATE D'ASTE ORE 16.00
OGGI SABATO 15 e DOMENICA 16
 ESPOSIZIONE dal 7 al 16 dicembre 2007 - ingresso libero